

Do you Co-House?

Progetto per un CoHousing solidale e sostenibile

Prima stesura v1.0 Arcore, 10 Novembre 2012
Revisione completa v2.0 Eupilio, 2 Gennaio 2015
Conclusione revisione v2.1 Arcore, 25 Gennaio 2015

Questo progetto tende a favorire lo sviluppo di una esperienza di vicinato elettivo e solidale attraverso la realizzazione di un edificio residenziale plurifamiliare a proprietà divisa. Si rivolge a famiglie e persone interessate a caratterizzare il proprio abitare come luogo di relazione, di solidarietà, di reciprocità, di partecipazione e come fonte di benessere per sé e per il territorio. Il progetto presta particolare attenzione alla sostenibilità coniugata nei suoi tre aspetti fondamentali: sociale, ambientale ed economica.

Sommario

[Premessa](#)

[Le motivazioni che ci spingono ad affrontare questa avventura](#)

[Le caratteristiche del nostro CoHousing](#)

[Gli spazi comuni](#)

[Metratura della casa e degli spazi comuni](#)

[Il CoHousing e il territorio](#)

[I nuovi ingressi nel progetto](#)

[Note conclusive](#)

Premessa

“Il cohousing non è un’utopia ma l’esperienza quotidiana di migliaia di persone in tutto il mondo che hanno scelto di vivere in una comunità residenziale a servizi condivisi.

Il cohousing nasce in Scandinavia negli anni ‘60, ed è a oggi diffuso specialmente in Danimarca, Svezia, Olanda, Inghilterra, Stati Uniti, Canada, Australia, Giappone. Le comunità di cohousing combinano l’autonomia dell’abitazione privata con i vantaggi di servizi, risorse e spazi condivisi (micronidi, laboratori per il fai da te, auto in comune, stanze per gli ospiti, orti e giardini...) con benefici dal punto di vista sia sociale che ambientale. Tipicamente consistono in un insediamento di unità abitative, per famiglie e single, che si sono scelti tra loro e hanno deciso di vivere come una “comunità di vicinato” per poi dar vita – attraverso un processo di progettazione partecipata - alla realizzazione di un ‘villaggio’ dove coesistono spazi privati (la propria abitazione) e spazi comuni (i servizi condivisi).

La progettazione partecipata riguarda sia il progetto edilizio vero e proprio – dove il design stesso facilita i contatti e le relazioni sociali – sia il progetto di comunità: cosa e come condividere, come gestire i servizi e gli spazi comuni. Le motivazioni che portano alla co-residenza sono l’aspirazione a ritrovare dimensioni perdute di socialità, di aiuto reciproco e di buon vicinato e contemporaneamente il desiderio di ridurre la complessità della vita, dello stress e dei costi di gestione delle attività quotidiane.” (tratto da [http: www.cohousing.it](http://www.cohousing.it))

Ogni progetto di cohousing ha una storia diversa e proprie peculiarità, di seguito i tratti che caratterizzano questo progetto.

Le motivazioni che ci spingono ad affrontare questa avventura

L’obiettivo di questo progetto è la realizzazione di un contesto abitativo che metta al centro le relazioni, attraverso un diverso stile di vita meno legato al limite economico e basato sulla solidarietà e sulla fraternità tra i membri, pur mantenendo la sovranità della famiglia e la sua autonomia.

Attraverso la condivisione di tempo e spazi di vita quotidiana, desideriamo costruire un ambiente sano e stimolante che favorisca la crescita dei nostri figli e di noi adulti, l’incontro, il mutuo aiuto. La struttura del cohousing ci permette di realizzare questo progetto di vita ottimizzando costi e spazi e di investire maggiori risorse insieme per la realizzazione di una struttura eco-logica ed eco-sostenibile. La presenza di ampi spazi comuni, spazi verdi e il contatto con la natura sono quindi elementi fondamentali.

La forza del gruppo ci permette di fare scelte coraggiose insieme, di andare oltre i limiti del singolo, di avere un impatto come massa critica sul territorio e poterne quindi diventare punto di riferimento.

Le caratteristiche del nostro CoHousing

- *Ecosostenibile vivo e vivibile*

Nel rispetto dell'ambiente, ecologico e a risparmio energetico.

- *Centralità delle relazioni*

Favorire momenti di condivisione, anche in momenti tematici periodici e strutturati di conoscenza reciproca e momenti conviviali. I singoli abitanti del condominio si impegnano a coltivare la fiducia e il rispetto reciproco, basi essenziali dello stare insieme.

- *Condivisione di risorse, spazi e oggetti*

Ottimizzare gli spazi e i costi mettendo le risorse in comune, a partire dagli oggetti, agli spazi, alla disponibilità personale e al mutuo aiuto. Un condominio solidale dove ognuno si spende in prima persona per mantenere il bene comune come fosse il proprio. Il gruppo si impegna a custodire la casa in termini di ordine, pulizia, manutenzione ordinaria, giardino, orto.

- *Numero limitato di famiglie*

Per favorire le relazioni e la stabilità del gruppo. L'obiettivo è quello di realizzare un cohousing di 7-9 nuclei familiari.

- *Collegamento con i mezzi pubblici*

La zona di interesse deve essere comoda per i mezzi di trasporto, per questo siamo orientati a rimanere vicino alla linea della ferrovia Milano Lecco Bergamo.

- *Liberare energie da spendere per gli altri sul territorio*

Ci immaginiamo uno stile di vita più sereno che ci permetta di risparmiare energie da spendere oltre che nel gruppo anche verso il territorio e il contesto in cui abitiamo, ritenendo che questo arricchisca l'esperienza del cohousing e contribuisca a realizzare le potenzialità delle nostre famiglie.

Gli spazi comuni

Quello che desideriamo e intendiamo realizzare in questo cohousing, compatibilmente con i costi, in ordine di importanza:

1. Uno spazio esterno verde comprensivo di orto per l'autoproduzione e animali da cortile .
2. Una Sala Polivalente per incontri comunitari con cucinotto e bagno di servizio
3. Un ampio portico per incontrare l'altro.
4. Lavanderia/Stenditoio comune con LavaAsciugatrice.

5. “Officina del nonno” per i lavori di meccanica, falegnameria, ecc, da realizzare anche insieme ai più piccoli.
6. Rimessa delle bici coperta.
7. Seconda stanza piccola per lavoro/strumenti/sala musica, ecc..
8. Servizi informatici e infrastruttura digitale
9. Dispensa con eventuale apertura/accesso anche dall'esterno con cella frigo.
10. Ufficio/Stanza piccola per lavoro e studio.

Metratura della casa e degli spazi comuni

Le dimensioni dell'appartamento tipo si aggirano sui 100m² calpestabili oltre a un 15% a disposizione del gruppo (circa 15m² per ogni nucleo).

Il CoHousing e il territorio

Il cohousing può essere per noi uno strumento di promozione della famiglia, che aiuta a liberarne le grandi potenzialità, con una inevitabile ricaduta positiva sul territorio in cui si radica e si apre.

Per le caratteristiche e le inclinazioni del nostro gruppo abbiamo individuato le seguenti aree di azione in cui questo può esplicarsi:

- Accoglienza temporanea, in spazi dedicati e non a carico del gruppo, per persone o nuclei familiari bisognosi ma autosufficienti con cui il gruppo si impegna a condividere i frutti del co-abitare.
- Laboratori sociali e culturali (musica, cucina, tecnologia, manuali, artigianato, agricoltura...)
- Eventi e manifestazioni culturali (serate a tema, cineforum, feste...)
- Sostegno alla maternità e supporto nella cura di neonati e bambini nei primi anni di vita (corsi, spazio gioco...)

Esploreremo le modalità in cui questo potrà prendere forma concretamente anche attraverso il confronto con gli enti locali interessati, e partendo sempre con un approccio di impegno graduale nel tempo.

Il gruppo oggi fa parte del Desbri, Distretto di economia solidale della Brianza, con cui sta collaborando all'interno del gruppo Habitat per realizzare questo progetto.

I nuovi ingressi nel progetto

Alle persone desiderose di entrare nel gruppo:

1. verrà consegnato il presente documento;
2. verrà chiesto di scrivere una presentazione della famiglia, delle motivazioni, delle aspettative e di come si ipotizzi di poter contribuire concretamente al progetto, indicando tempi e risorse da mettere a disposizione;
3. crediamo ed accogliamo la responsabile ed autonoma adesione di chiunque voglia partecipare attivamente al progetto. Resta comunque facoltà del gruppo già costituito la possibilità di non accettare una richiesta di adesione al progetto.

Nella partecipazione alla realizzazione del progetto, qualora la soluzione architettonica non fosse sufficiente ad ospitare tutte le famiglie, verrà data priorità a chi fa parte del gruppo da più tempo. Si intende faccia parte del gruppo chi contribuisce con regolarità ai suoi "lavori" dedicando tempo e risorse.

Note conclusive

Crediamo fortemente nel dialogo, nella nonviolenza, nella risoluzione creativa dei conflitti, intesi non come limiti ma come opportunità per migliorare le relazioni reciproche. Per questo nelle decisioni cerchiamo di far prevalere il metodo nel consenso, nelle sue modalità di applicazione. Qualora in alcune situazioni non risulti efficace, in ultima istanza ci affideremo all'espressione democratica tramite votazione.

Per una maggior tutela degli elementi fondativi del gruppo, questo documento è modificabile con la maggioranza qualificata dei due terzi degli adulti e futuri proprietari.

Famiglia Biella-Perego
Famiglia Gavioli-Fontana
Famiglia Giovenzana-Nova
Famiglia Presti-Bruno
Famiglia Redaelli-Curzi